

## PROGRAMMA

### PREMESSA

Il design è una risorsa "strategica e trasversale" che caratterizza il nostro modo di creare, di lavorare e di vivere e che si prefigge di connettere il mondo della produzione, quello della ricerca, della formazione e quello del commercio, valorizzandone a tutti i livelli le eccellenze. Esso costituisce un determinato modo consapevole di programmare, di indirizzare e di produrre i contenuti e le forme della cultura materiale e immateriale, ed è inoltre chiamato oggi ad esprimere l'etica della responsabilità individuale e collettiva, proponendo, attraverso nuove conoscenze e consapevoli modalità di azione e di fruizione, un'esperienza che modifica l'individuo stesso, il suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.

Il nuovo Direttivo ADI Campania, con la presidenza di Andrea Jandoli, in continuità con il lavoro portato avanti in questi ultimi anni sotto la guida del presidente Salvatore Cozzolino, si propone di promuovere sul territorio tutte quelle attività che consentano di portare avanti la *mission* dell'Associazione, il cui scopo è promuovere e contribuire ad attuare, le condizioni più appropriate per la progettazione di beni e servizi, attraverso il dibattito culturale, l'intervento presso le istituzioni, la fornitura di servizi. Infatti per l'ADI il design è la progettazione culturalmente consapevole, l'interfaccia tra la domanda individuale e collettiva della società e l'offerta dei produttori ed interviene nella progettazione di prodotti, servizi, comunicazione visiva, architettura d'interni, e nella progettazione ambientale attivando un sistema che mette in rapporto la produzione con gli utenti occupandosi di ricerca, di innovazione e di ingegnerizzazione, per dare funzionalità, valore sociale, significato culturale ai beni e ai servizi distribuiti sul mercato. In particolare, il nuovo Direttivo vuole promuovere a livello locale una maggiore rappresentatività delle componenti professionali ed imprenditoriali dell'associazione negli ambiti propri della cultura del design e nel rapporto con le istituzioni, con l'obiettivo di sviluppare una azione sempre più incisiva verso lo sviluppo di una economia del design a partire dalla identità progettuale e produttiva locale.

Le aziende produttive, hanno ormai maturato la consapevolezza che il design costituisce un valore aggiuntivo; i recenti studi in campo economico, hanno mostrato che c'è stato da parte del mondo imprenditoriale un notevole incremento di investimento in servizi connessi al settore professionale del design, e che questo investimento in *prodotto professionale* ha generato per le aziende stesse significativi incrementi nei fatturati e negli utili.

Si sta di fatto facendo strada negli imprenditori, anche locali, e questo anche con l'azione di coinvolgimento che l'associazione a livello locale da anni persegue, la consapevolezza che investire in design significa qualificazione ed innovazione del prodotto, possibilità di aprire a nuovi utenti e mercati.

In quest'ottica, il consiglio direttivo si propone di incrementare le azioni di coinvolgimento delle aziende e di messa in rete con il mondo dei designer al fine di moltiplicare le opportunità di scambio e di lavoro.

Sempre nell'intento di incrementare la rete di rapporti e di sinergie tra tutti gli operatori della filiera del design, tra gli obiettivi che si prefigge questo consiglio direttivo vi è quello di costituire una banca dati che contenga informazioni sugli operatori del settore attraverso il censimento di tutte le aziende che nei vari settori della lavorazione del legno, del marmo, del ferro, delle materie plastiche, della ceramica, ecc. dispongono di consolidate esperienze e di macchinari di livello tecnologico che possono contribuire a sviluppare con i progettisti ricerca ed innovazione, in modo da coinvolgere e riunire imprese d'eccellenza che comprendono e condividono i valori del design e della ricerca come vero potenziale ed innovazione all'interno del processo produttivo.

In uno, il nuovo Direttivo si propone di indagare e valorizzare i processi produttivi *design oriented*, in atto nel territorio, collegandosi alle più interessanti realtà creative, artigianali e industriali.

Inoltre c'è la consapevolezza di dover attivare una collaborazione sempre più stretta con le istituzioni ed associazioni a livello provinciale e regionale come Camere di commercio, Confederazioni artigianato, Assessorato regionale alle attività produttive ed internazionalizzazione, università, centri di ricerca ed associazioni di professionisti e di artigiani, con l'obiettivo di promuovere iniziative ed investimenti che attivino una rete di relazioni ed interessi attorno ai temi del design e della produzione consapevole.

Nella consapevolezza della necessità di un più proficuo rapporto sinergico, questo nuovo consiglio si propone di mettere in campo tutte le iniziative ed attività di coinvolgimento e sviluppo affinché la Delegazione Territoriale sia il luogo di condivisione, confronto, dibattito tra i soci e con l'intera comunità del design a livello regionale e nazionale. La partecipazione alla vita dell'associazione costituisce una straordinaria occasione di esprimere e praticare collaborazione, interazione, arricchimento della conoscenza e delle esperienze, di apportare contributi, capaci di alimentare la rete di azioni e sinergie proficue per tutta la filiera produttiva, al fine di promuovere un'azione di servizio verso i soci che consenta di dare risposte e sostegni alle loro iniziative per una gestione partecipata della Delegazione Territoriale.

Altro obiettivo è quello di puntare ad essere un riferimento per i giovani designer che operano nel territorio campano e che si formano nelle facoltà campane, che spesso hanno difficoltà a inserirsi nel tessuto professionale e produttivo locale, offrendo loro opportunità di condivisione delle esperienze e di promozione di attività culturali che diano visibilità al lavoro di ricerca che a vari livelli viene portato avanti, offrendo inoltre strumenti di tutela e valorizzazione dei progetti.

Per quanto concerne i rapporti della Delegazione Territoriale Campana con il vertice nazionale dell'Associazione, questo consiglio direttivo, a partire dal rispetto del nuovo Statuto ADI, intende perseguire l'obiettivo di ridefinire i contorni dell'autonomia della Delegazione Territoriale, ritenendo quale elemento imprescindibile di ogni attività di promozione culturale sul territorio la competenza della Delegazione nelle azioni che a vari livelli vengono proposte a scala territoriale.